

LAGAZUOI



11 e 12 settembre 2010

Per la presentazione della gita si rimanda al Notiziario di giugno 2010; qui di seguito il programma definitivo, con una importante novità per sabato 11, delle aggiunte per domenica 12 ed i conseguenti aggiustamenti sugli orari.

Quota fissa ad equipaggio €5,00.

SABATO 11 settembre

Ci sono due possibilità:

◆ ci troviamo presso il forte Tre Sassi, fra i passi Falzarego e Valparola a partire dalle ore 14.30, visita del forte che chiuderà al pubblico alle ore 17.00 (biglietto d'ingresso €4,00, dai 6 ai 10 anni €2,00, sotto i 6 anni gratuito);

◆ ci troviamo a Cortina d'Ampezzo dove, in centro, avrà luogo il primo raduno nazionale dei Vigili del Fuoco, una grande festa che, con le delegazioni estere, proporrà una sfilata che conterà oltre 4.000 persone con veicoli anche d'epoca, un evento di portata internazionale, la sfilata avrà inizio alle ore 15.30, se deciderete di seguire quest'evento al momento dell'iscrizione vi darò indicazione di dove parcheggiare;

◆ ci ritroveremo poi tutti alle 18.00 al passo Falzarego presso la partenza della funivia Lagazuoi, chi tardi arriva non trova la sorpresa !



DOMENICA 12 settembre

Salita al rifugio Lagazuoi, ci sono tre possibilità:

◆ con la funivia alle ore 09.30

- gruppo con più di 30 persone €4.00, andata e ritorno €6,00

- gruppo con più di 15 persone €7,50, andata e ritorno €10,00;

◆ a piedi sul sentiero che parte dalla funivia del Falzarego, ci vogliono circa 2 ore e mezza;

◆ a piedi sul sentiero che parte presso il forte Tre Sassi, ci sono due tratti di ferrata ed un ponte sospeso, anche qui ci vogliono due ore e mezza.



Occhio che a salire a piedi non è come fare ... il giro dell'orto !!!

Al rifugio Lagazuoi:

◆ dopo esserci riuniti, breve passeggiata, circa tre quarti d'ora fra andata e ritorno, sul sentiero dei Kaiserjager fino alla croce di vetta, da dove s'ammira veramente uno stupendo panorama ... e dove faremo la foto di gruppo;



◆ seguirà il pranzo, al sacco o presso il rifugio, con successivi momenti di riflessione e dialogo al fine di permettere al cibo di assestarsi bene nello stomaco prima della discesa.

Discesa dal Lagazuoi, ci sono tre possibilità:

◆ in funivia, vedi più sopra per i costi, naturalmente chi scenderà in funivia avrà il dovere di far trovare tè e biscotti a chi successivamente arriverà scendendo a piedi;

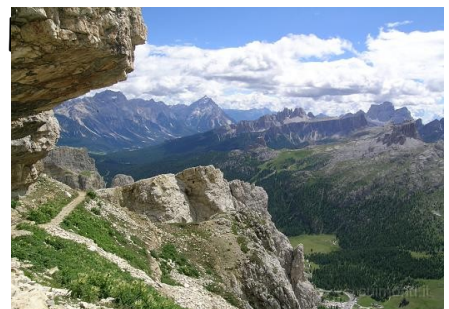
◆ a piedi lungo i sentieri e le gallerie dei Kaiserjager e degli Alpini, ovviamente sconsigliato a chi soffre di claustrofobia,

IMPORTANTE personalmente vieterò la discesa a chi non abbia alla seguito una torcia elettrica, le gallerie sono buie.

I primi 50 metri di sentiero sono i più difficoltosi in quanto scavati nella viva roccia, facciamoli con calma, c'è una fune a cui tenersi - passeremo poi sopra alla voragine creatasi a seguito della mina fatta scoppiare dagli italiani - ci infileremo nella galleria, il primo tratto di circa 60 metri è il più basso, occhio alla capocchia!, il caschetto è consigliato, è anche un tratto umido (almeno quando lo feci io) prestare attenzione a mettere bene i piedi per non scivolare - lungo tutta la galleria c'è una fune per tenersi, è nuova ma i guanti sono consigliati per eventuali urti delle nocche sulla roccia -



- nello scendere prestare attenzione che spesso nei gradini, fra alzata e pedata spunta un po' di roccia, tastiamo il terreno ed evitiamo la roccia (dopo alcuni gradini si capisce il meccanismo e diventa facile) - c'è una galleria laterale molto interessante che poi sbocca all'aperto e quindi in un'altra galleria pianeggiante, è il tratto più bello, ma ci l'imbocco è in salita ... e fare i gradini in salita è faticoso!, vedremo sul momento come ci sentiremo gambe e polmoni - al termine della galleria discendente c'è un bivio, a sinistra per il passo Falzarego ed a destra per la visita alla cengia Martini, fra andata e ritorno, dura circa un'ora, anche qui faremo i conti con gambe e polmoni ... e se i conti tornano ci andremo.



◆ a piedi lungo il sentiero che dal retro del rifugio porta al passo Falzarego, ci vogliono circa due ore.

Si raccomanda di avere al seguito una torcia elettrica, calzature da montagna (pedule) ed una K-way, che l'abbigliamento sia adeguato (nelle gallerie non batte il sole e talvolta una K-way non basta); per i più prudenti caschetto in testa e guanti alle mani.

Consiglierei la gita a figli e nipoti; il percorso è un vero assaggiare il sacrificio, il senso del dovere e capire cosa abbia significato la parola Patria, italiana od austriaca che sia, per tantissimi uomini che ci hanno regalato una vita migliore dopo terribili anni e poi il posto è magnifico !!!

ISCRIZIONI:

Entro le ore 24.00 del 07 settembre 2010

Stefano & Stefania 0436 869090 -346 6750051 -347 7291445.

Stefano De Bona



in questo Notiziario non c'è spazio per la pagina allegra
... ma continuate a mandarci le vostre chicche ...

"Il Senza Titolo" - notiziario@campeggioclubbelluno.it